

Una nuova app per rendere accessibile in formato digitale il repertorio artistico dello **Steri**

# Presentata Gap, Graffiti art in prison

Il lavoro frutto di un importante partenariato strategico internazionale

**PALERMO** - Il rettore dell'Università palermitana, Fabrizio Micari, e il direttore del Simua, il Sistema museale di Ateneo, Paolo Inglese, hanno presentato ieri la nuova app Gap, Graffiti art in prison, che contiene contenuti storici, scientifici, artistici ed è scaricabile gratuitamente.

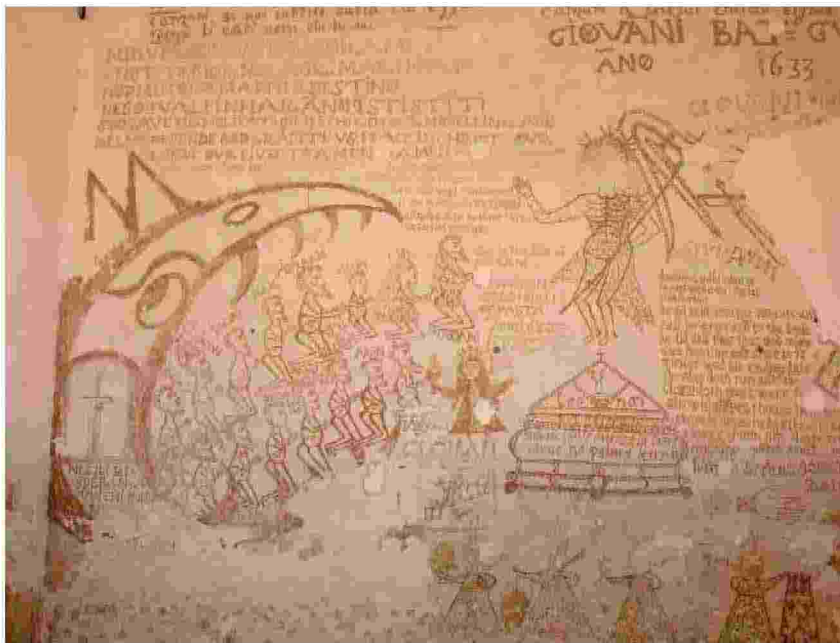
“Si tratta – hanno spiegato Paolo Inglese e Laura Barreca, responsabile artistica di Gap - di un progetto digitale inedito che per la prima volta ren-

derà accessibile in formato digitale lo straordinario repertorio dei graffiti dello **Steri**, con un'app realizzata da un team di lavoro interdisciplinare composto da storici, storici dell'arte, informatici, esperti di didattica museale”.

“L'app - ha aggiunto Barreca nell'illustrare il proprio lavoro - prevede un percorso per adulti e uno dedicato ai bambini, che contribuirà ad accrescere il più ampio progetto di valorizzazione e promozione del patrimonio

storico-artistico e monumentale del Complesso dello **Steri**”.

Il progetto Gap è un partenariato strategico internazionale tra Simia, Kunsthistorisches Institut di Firenze, Max-Planck-Institut, Dems, Dipartimento di Scienze politiche e Relazioni internazionali dell'Università degli Studi di Palermo, Departamento de Historia del Arte dell'Universidad de Zaragoza e Abadir, Accademia di Design e Comunicazione Visiva di Catania.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.